



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea



EQAVET



FONDI INTERPROFESSIONALI. ACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI ATTUATORI E QUALITÀ DELLA FORMAZIONE CONTINUA

Una prima ricognizione

Roma, 16 giugno 2022

ELENA SPOSATO



- ✓ **AMPLIAMENTO DELLA PROSPETTIVA DI ADOZIONE DI EQAVET ALLA FORMAZIONE EROGATA DAI FONDI INTERPROFESSIONALI**
- ✓ **L'ANALISI DEI DISPOSITIVI MESSI A PUNTO DAI FONDI INTERPROFESSIONALI PER L'ACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI EROGATORI**
- ✓ **PRIMI SPUNTI DI RIFLESSIONE PER LAVORARE SULLA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE CONTINUA**



L'ultimo *Piano nazionale per la garanzia di qualità del sistema di istruzione e formazione (2017)* sollecitava ad un'apertura della prospettiva di attuazione della Raccomandazione EQAVET al sistema della formazione continua, con particolare riferimento a quella erogata dai Fondi Interprofessionali

La quota di risorse finanziarie e di destinatari coinvolti dalla formazione erogata dai Fondi è indubbiamente la più consistente nel panorama della formazione continua ed assume una ulteriore centralità con l'avvio delle riforme e delle misure previste da PNRR (Programma GOL, Fondo Nuovo Competenze)

Risorse spese nel 2019 da Regioni/PA per avvisi esclusivamente rivolti al finanziamento di azioni di formazione continua	130.125.158,92 euro
--	---------------------

Risorse destinati ai Fondi interprofessionali nel 2019 (al netto degli storni verso altri Fondi e trasferimenti allo Stato)	749.975.914,18 euro
---	---------------------

Nonostante la flessione nel 2020 (e verosimilmente nel 2021) dovuta alla crisi pandemica, la rilevanza dell'impegno in formazione continua dei Fondi è senza dubbio notevole



L'accreditamento costituisce un dispositivo esplicitamente previsto dalla normativa (cfr. Circolare ANPAL n. 1 del 10 aprile 2018, *Linee guida sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua di cui all'articolo 118 della legge 23 dicembre 2000 n. 388*) che regola l'attività dei Fondi interprofessionali quale strumento di verifica della capacità dei soggetti diversi dall'azienda beneficiaria della formazione di predisporre ed erogare servizi formativi adeguati ai fabbisogni dell'azienda stessa

Come l'accreditamento degli organismi formativi ad opera di Regioni/PA è stato oggetto di monitoraggio ed analisi da parte di INAPP Reference Point EQAVET (cfr *Analisi dei sistemi regionali di accreditamento per la formazione - analisi desk, Novembre 2018*, in fase di aggiornamento), al fine di rilevarne le coerenze con gli indicatori EQAVET, così è stata realizzata una prima ricognizione on desk dei dispositivi di accreditamento messi a punto dai Fondi Interprofessionali.

L'obiettivo prioritario della ricognizione effettuata unicamente sulla documentazione disponibile on line (regolamenti, linee guida) è stato:

- comprendere come sia stato interpretato lo strumento dell'accreditamento quale dispositivo funzionale a presidiare alcuni aspetti centrali per la garanzia della qualità dei servizi formativi erogati
- confrontare gli elementi di garanzia previsti dall'accreditamento attuato dai Fondi Interprofessionali con gli indicatori EQAVET per avviare una riflessione condivisa su prospettive di sviluppo ed implementazione della qualità della formazione continua, ma anche di possibile sviluppo degli stessi indicatori EQAVET al fine di renderli maggiormente coerenti anche con questo contesto



Dei 19 Fondi:

- ✓ **7 Fondi** affidano la qualificazione dei soggetti attuatori all'accREDITamento degli stessi presso una delle Regioni/Province autonome italiane,
- ✓ **1 Fondo** si concentra sull'accREDITamento dell'offerta di formazione del soggetto erogatore
- ✓ gli altri **11 Fondi***, oltre a richiedere l'accREDITamento regionale o la certificazione, hanno messo a punto un proprio dispositivo di accREDITamento dei soggetti erogatori che generalmente prevede ulteriori requisiti, normalmente riferiti ai criteri base previsti dal modello di accREDITamento regionale

* Fondo Professioni accanto all'accREDITamento degli enti attuatori, ha istituito anche l'accREDITamento di "cataloghi" di offerta formativa, ovvero un insieme di percorsi formativi.



L'ANALISI DEI DISPOSITIVI DI ACCREDITAMENTO DEI FONDI INTERPROFESSIONALI

Tre tipologie di comportamenti adottati dai Fondi

<p>A</p>	<p><i>Il Fondo ha un proprio dispositivo e procedura di accreditamento/qualificazione dei soggetti erogatori; a tale procedura possono/devono accedere soggetti accreditati presso Regioni/Province Autonome/Ministeri o certificati</i></p>	<p>FONCOOP FONDER FONDIMPRESA FONDITALIA FONDO CONOSCENZA FONTER FORAGRI FONDO PROFESSIONI FORMAZIENDA FONARCOM FONDOLAVORO</p>
<p>B</p>	<p><i>Il Fondo ha un proprio dispositivo e procedura di accreditamento/qualificazione dei percorsi formativi</i></p>	<p>FONDIR</p>
<p>C</p>	<p><i>Il Fondo non ha un dispositivo proprio di accreditamento e richiede ai soggetti erogatori di essere accreditati presso una Regione/Provincia autonoma/Ministero o di essere certificati</i></p>	<p>FAPI FONDARTIGIANATO FBA FONDIRIGENTI FONDO DIRIGENTI PMI FONSERVIZI FORTE</p>

Nell'ambito del gruppo A alcuni dispositivi di accreditamento sostanzialmente prevedono solo alcune integrazioni oltre al possesso dell'accREDITAMENTO regionale o della certificazione di qualità



Le principali caratteristiche dei dispositivi di accreditamento del gruppo A e B

- ❖ possono accedere all'accREDITAMENTO da parte del Fondo, soggetti comunque accREDITATI presso una Regione/PA (per lo più senza limitazioni territoriali) o in possesso di certificazione di qualità (UNI EN ISO 9001:2015); solo FONCOOP e FORMATEMP prevedono l'accesso al proprio accREDITAMENTO senza alcuno di questi due requisiti
- ❖ tutti i Fondi accREDITANO l'organismo formativo ad eccezione di FONDIR che accREDITA l'offerta (sebbene alcuni elementi della struttura organizzativa che eroga i servizi formativi siano presi in considerazione nel dispositivo di accREDITAMENTO) e FONDOPROFESSIONI che prevede anche la possibilità di accREDITARE cataloghi di corsi
- ❖ l'accREDITAMENTO deve essere posseduto al momento della presentazione dei Piani o alla data di pubblicazione dell'Avviso
- ❖ quasi tutti i Fondi non prevedono una scadenza dell'accREDITAMENTO e generalmente non sono previsti requisiti di mantenimento dell'accREDITAMENTO ottenuto



- ❖ I criteri presi a riferimento per l'**accREDITamento degli organismi** sono abbastanza simili a quelli presi a riferimento dai dispositivi di accreditamento regionali e riguardano generalmente :
 - esperienza dell'organismo di formazione (in termini di fatturato ed attività formative svolte)
 - esperienza delle risorse professionali (non solo docenti)
 - affidabilità nella gestione organizzativa e finanziaria; generalmente viene richiesta una notevole quantità di attestazioni (per lo più dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificazione) relative alla regolarità rispetto ai diversi obblighi normativi;
 - solo in alcuni casi si fa riferimento al sistema di rapporti con le aziende ed alla capacità di rilevazione dei fabbisogni

- ❖ Nel caso di **accREDITamento dell'offerta** (FONDIR) sono definiti alcuni criteri generali relativi a modalità di realizzazione delle azioni formative e poi criteri specifici in base alla tipologia di servizio formativo (formazione one-to-one, seminari/convegni/workshop, master) riguardanti :
 - durate e modalità
 - tematiche
 - profilo dei docentisulla base delle diverse tipologie di attività formativa e di comparto produttivo vengono definiti indicatori di valutazione e relative soglie



Il confronto tra requisiti previsti dai dispositivi di accreditamento messi a punto dai Fondi interprofessionali e indicatori EQAVET ha innanzitutto messo in evidenza la necessità di meglio contestualizzare questi ultimi rispetto alla “filiera” della formazione continua, confermando per altro un’esigenza già rilevata a livello europeo.

I parametri dei diversi indicatori previsti dalla Raccomandazione con riferimento generico all’intero spettro della ISTRUZIONE e FORMAZIONE PROFESSIONALE sono stati quindi in parte adeguati allo specifico contesto della formazione rivolta a persone adulte occupate



Contestualizzazione indicatori EQAVET (1)

Indicatore	Declinazione dell'indicatore rispetto al contesto della formazione continua
<p>N. 1 - (Diffusione) Pertinenza dei sistemi di garanzia della qualità per gli erogatori di istruzione e formazione professionale:</p> <p>a) quota di erogatori di istruzione e formazione professionale che applicano sistemi di garanzia della qualità definiti dalla legislazione o di loro iniziativa</p> <p>b) quota di erogatori di istruzione e formazione professionale accreditati</p>	<p>a) possesso di certificazione di qualità</p> <p>b) obbligo di accreditamento con dispositivo proprio</p>
<p>N. 2 - Investimento nella formazione degli insegnanti e dei formatori:</p> <p>a) quota di insegnanti e di formatori che partecipano a una formazione ulteriore</p> <p>b) ammontare dei fondi investiti, anche per le competenze digitali</p>	<p>a) aggiornamento e preparazione/esperienza delle risorse professionali (docenti, ma anche altre figure che presidiano il processo di erogazione (non amministrativi))</p>
<p>N. 3 - Tasso di partecipazione ai programmi di IFP: numero di partecipanti a programmi di istruzione e formazione professionale, secondo il tipo di programma e i criteri individuali</p>	<p>Tasso di partecipazione dei lavoratori alle attività formative: numero di lavoratori formati rispetto al numero di lavoratori delle aziende iscritte al Fondo</p>
<p>N. 4 - Tasso di completamento dei programmi di IFP: numero di persone che hanno portato a termine/abbandonato programmi di istruzione e formazione professionale, secondo il tipo di programma e i criteri individuali</p>	<p>Tasso di abbandono dei percorsi formativi (differenza tra partecipanti previsti e partecipanti rendicontati al Fondo)</p>
<p>N. 5 - Tasso di inserimento a seguito di programmi di IFP:</p> <p>a) destinazione de(gl)i (allievi) discenti IFP in un determinato momento dopo il completamento di una formazione, secondo il tipo di programma e i criteri individuali</p> <p>b) quota di (allievi) discenti occupati in un determinato momento dopo il completamento di una attività formativa, secondo il tipo di programma e i criteri individuali</p>	<p><i>non applicabile</i></p>



Contestualizzazione indicatori EQAVET (2)

Indicatore	Declinazione dell'indicatore rispetto al contesto della formazione continua
<p>N. 6 - Utilizzo sul luogo di lavoro delle competenze acquisite:</p> <p>a) informazioni sull'(attività) occupazione svolta dalle persone che hanno completato un'attività formativa, secondo il tipo di formazione e i criteri individuali</p> <p>b) tasso di soddisfazione (dei lavoratori) delle persone e dei datori di lavoro in relazione alle (qualifiche) abilità/competenze acquisite</p>	<p>a) effettuazione di verifiche di impatto della formazione sull'azienda di appartenenza dei partecipanti</p> <p>b) previsione di sistemi di rilevazione della soddisfazione dei partecipanti/aziende</p>
<p>N. 7 - Tasso di disoccupazione secondo criteri individuali</p>	<p><i>non applicabile</i></p>
<p>N. 8 - Prevalenza di categorie vulnerabili:</p> <p>a) percentuale di partecipanti all'istruzione e formazione professionale, classificati come appartenenti a categorie svantaggiate (in una regione o in un bacino d'occupazione determinati), per età e per sesso</p> <p>b) tasso di successo delle categorie svantaggiate, per età e per (sesso) genere</p>	<p>specifici requisiti per agevolare la partecipazione di lavoratori svantaggiati</p>
<p>N. 9 - Meccanismi per (l'identificazione dei fabbisogni di formazione nel) individuare le esigenze di formazione del mercato del lavoro:</p> <p>a) informazioni sui meccanismi messi a punto per individuare (l'evoluzione della domanda) le mutevoli esigenze ai vari livelli</p> <p>b) prova dell'uso di tali meccanismi e della loro efficacia</p>	<p>a) modalità di sviluppo e mantenimento di relazioni con le aziende</p>
<p>N. 10 - Sistemi utilizzati per migliorare l'accesso all'IFP e fornire orientamenti ai (potenziali) discenti dell'IFP:</p> <p>a) informazioni sui sistemi esistenti ai vari livelli</p> <p>b) prova della loro efficacia</p>	<p>a) attività di diffusione dello strumento della formazione continua verso aziende e lavoratori</p>



Emerge inoltre che probabilmente i fattori di garanzia di qualità della formazione realizzata dai Fondi interprofessionali sono da ricercare non soltanto nei dispositivi di accreditamento, ma anche nei singoli avvisi ed in generale nelle regole che ciascun Fondo definisce per il finanziamento dei Piani.

Lo sviluppo naturale del percorso di analisi realizzato fino ad ora si delinea quindi come un approfondimento da realizzare eventualmente mediante interviste a singoli Fondi per esplorare gli ulteriori fattori a presidio della qualità previsti dalla regolazione delle attività finanziate anche relative ad azioni di sistema

Inoltre per un'efficace analisi della qualità della formazione erogata dovrebbero essere presi in considerazione anche dati ed informazioni provenienti dal monitoraggio quantitativo e qualitativo delle attività finanziate eventualmente implementando l'attuale set di rilevazione proprio al fine di raccogliere anche quei dati che alimentano alcuni degli indicatori di qualità previsti da EQAVET.

... per proseguire



interviste a singoli
Fondi



verifica data set
monitoraggio
qualitativo





GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea



EQAVET



INAPP
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI
DELLE POLITICHE PUBBLICHE